

LA MATHESIS FA ANCORA DISCUTERE

Caro direttore,

ritengo doveroso precisare, riguardo all'articolo "Anche i matematici discutono", comparso a pagina 64 di Prisma di aprile 2022, quanto espresso a pagina 67 sul conflitto di interessi riguardo la mia persona.

Premetto che il Consiglio nazionale uscente ha deliberato la mia candidatura e ha ratificato la mia elezione a consigliere nazionale senza porre alcuna condizione.

Pur risultando la prima tra gli eletti, sono stata esclusa dal Consiglio nazionale dei neo-eletti, non ancora insediato, perché risultavo firmataria insieme ad altri colleghi di un'azione legale intrapresa per amore dell'Associazione Mathesis al fine di chiarire questioni reputate non in linea con lo Statuto.

Nonostante il conflitto di interessi risultasse insussistente in relazione alle norme statutarie e giuridiche, decisi per la pace e per la conciliazione di rinunciare completamente all'azione legale rimuovendo in questo modo anche la motivazione dell'eventuale conflitto d'interessi: il tutto è stato vano.

La mia esclusione è avvenuta in modo veloce ed è stata una ferita che mi ha colpito come donna, difficile da superare, ma per il bene della pace, ho continuato a lavorare, nella mia sezione fiorentina, per la formazione degli Insegnanti, per il progresso della scuola e quindi della società.

Silvana Bianchini, presidente Mathesis Firenze

Gentilissimo direttore,

le scrivo in relazione all'articolo "Anche i matematici discutono" di Simonetta Di Sieno che ho molto apprezzato perché fa luce sui fatti e sulle ragioni profonde dei contrasti che stanno lacerando la Mathesis.

Sono una delle persone che nell'articolo vengono indicate come "direttamente coinvolte". Coinvolto sicuramente, ma soprattutto preso a bersaglio: espulso dalla riunione della Consulta nazionale di dicembre 2018, sospeso dalla qualità di socio per il 2019 e infine escluso dalla lista dei candidati per le elezioni del Consiglio nazionale del novembre 2020. Il tutto per aver denunciato le gravi irregolarità compiute dalle presidenze e dal Consiglio Nazionale Mathesis dal 2017 a oggi che hanno trovato poi pieno riscontro nella sentenza del Tribunale di S.M. Capua Vetere di cui lo stesso articolo riferisce.

La mia espulsione dalla Consulta nazionale Mathesis nell'articolo viene definita come un'onta. Così non è. Comunque non è tale per me. Penso piuttosto che si tratti di azioni volte a colpire e far tacere le voci dissidenti.

Inoltre nell'articolo si associano le espulsioni di due presidenti dalla Consulta nazionale a quella del matematico Giulio Andreoli. Al di là della incomparabilità dei due episodi, mi preme far notare che le situazioni sono opposte: in un caso è una Mathesis democratica ad espellere, nell'altro ad essere espulsi sono due presidenti che chiedono il rispetto della democrazia associativa in Mathesis.

Sento l'urgenza di queste precisazioni non solo per me stesso, ma anche in segno di rispetto nei confronti di Mathesis Bergamo, che ho l'onore di presiedere, e dei tanti presidenti e soci di sezioni Mathesis da cui ho ricevuto costante sostegno e solidarietà. Per questo le chiedo di voler cortesemente portare a conoscenza dei lettori di Prisma queste mie precisazioni ed osservazioni.

Con l'occasione le rivolgo i miei più cordiali saluti.

*Antonio Criscuolo, Presidente Mathesis Bergamo
Consigliere nazionale della Federazione Italiana Mathesis*